

Prot.34/2024
Roma, 23/10/2024

C.se att.ne Direttore Sanitario RSA Madonna del Divino Amore
Via Casilina 1835
Dr. Renzi, geriatra responsabile
accettazione@casadicuramda.it

e pc Dr. Colaiocco
centri.vaccinali@aslroma2.it

LORO MAIL E SEDI

OGGETTO: Comunicazioni pervenute relativamente alla vaccinazione in autonomia da parte di alcune rsa senza alcuna concertazione con i mmg in violazione protocollo vigente CVA- CVPA 2024-2025 prot. 1002701 del 7 agosto us , a

Risulta a questa organizzazione sindacale che la vostra RSA avrebbe posto in essere una autonoma vaccinazione degli utenti ivi presenti, invitando i mmg a non effettuare la vaccinazione (antinfluenza pneumococcica) medesima.

A tal proposito si rappresenta quanto segue:

l' unica disposizione regionale vigente e concordata a livello regionale è il "protocollo operativo CVA- CVPA 2024-202 PROT. 1002701 DEL 7 AGOSTO US , Allegato A che al punto punto 2a recita:

a) Gruppi a rischio con la massima priorità:

1) Operatori sanitari, compresi gli operatori sanitari ospedalieri e quelli delle strutture di assistenza a lungo termine (ad es., case di cura, strutture residenziali socio-sanitarie e socio-assistenziali, ecc.);

2) *Adulti di età ≥ 60 anni, con precedenza per le persone ricoverate in strutture assistenziali a lungo termine, o assistite a domicilio, o che presentino una o più patologie che aumentano il rischio di complicanze da influenza (di cui all'elenco riportato alla successiva lettera b) n. 5). **Si sottolinea come le attività di vaccinazione nelle strutture residenziali socio-assistenziali e socio-sanitarie per anziani e disabili, proprio in quanto assolutamente prioritarie, debbano essere realizzate all'inizio della***

campagna e concluse comunque entro il 15 novembre 2024, sotto la stretta supervisione dell'Azienda USL territorialmente competente. La Regione attiverà un apposito monitoraggio su tali attività.

In alcun punto si autorizzano le succitate strutture ad effettuare tali vaccinazioni senza prima concertare eventualmente con i MMG curanti dei pazienti medesimi.

Risulta addirittura che la vostra struttura avrebbe rinviato un MMG che era già in loco per la prevista vaccinazione dei propri assistiti.

Tale comportamento è in palese violazione dell' accordo in oggetto e può determinare un danno al /ai medici curanti che hanno già contabilizzato i pazienti presenti nella vostra struttura tra quelli da vaccinare , con contestuale previsione di dosi di vaccino ordinate e già corrisposte.

Si richiede pertanto di prestare la massima attenzione su tale punto e si declina ogni responsabilità su eventuali residui vaccinale dovessero derivare da comportamenti difformi rispetto al protocollo medesimo.

Si resta in attesa di sollecito riscontro alla presente

Dott.ssa Marina Pace
Il Vice segretario regionale SMI Lazio

Dott.ssa Claudia Felici
Il Responsabile Area convenzionata
SMI Lazio